

## Le reazioni Il commento del vice presidente del Csm

# Vietti: anche in Sicilia quei magistrati hanno la Costituzione

## La Lega: quella memoria è inaccettabile

ROMA — «Quando c'è un giudice, e un giudice come la Corte Costituzionale, investito del conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, la cosa migliore è attendere in rispettoso silenzio la sentenza», ha detto ieri sera a Torino il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Michele Vietti, durante la presentazione del suo ultimo libro, *La fatica dei giusti. Un modo elegante per sottrarsi alla spinosa domanda: l'immunità totale vale solo per il re, hanno eccepito i pm di Palermo nella memoria difensiva depositata alla Consulta. Il presidente della Repubblica, dunque, può essere intercettato liberamente al telefono da chi indaga? Risposta caustica, quella di Vietti, dato il ruolo, seguita però da una frase eloquente: «Sono certo che a Palermo hanno una copia della Costituzione che comprende l'articolo 90 sulle prerogative e sulle responsabilità del capo dello Stato».*

E mentre il Quirinale non commenta in attesa del pronunciamento della Consulta, in sostegno di Giorgio Napolitano scendono in campo, invece, in maniera netta il senatore del Pd Stefano Ceccanti e il collega leghista Roberto Calderoli. «La memoria dell'Avvocatura dello Stato a difesa della Presidenza della Repubblica esclude esplicitamente una sorta di visione monarchica del Capo dello Stato — sostiene Ceccanti —. Piuttosto, l'Avvocatura difende proprio la visione democratico-costituzionale della separazione e dell'equilibrio dei poteri. Mentre, casomai, la difesa della Procura, fatta salva la verifica sull'insieme della me-

moria, sembra spostare le caratteristiche di assolutismo del monarca sulla magistratura...».

«Gravissimi ed inaccettabili — per Calderoli — i contenuti della memoria dei pm», quando vi si fa riferimento a «una totale irresponsabilità giuridica anche per i reati extrafunzionali», quasi a voler «sottintendere che il Capo dello Stato sia responsabile» proprio di tali reati. «Se questi reati ci sono — conclude il senatore leghista — allora lo incriminino, diversamente i pm non mandino dei pizzini».

**Fabrizio Caccia**



”

**La Carta comprende l'articolo 90 sulle prerogative e sulle responsabilità del capo dello Stato**

**Michele Vietti**

